

La BIOEDILIZIA in 7 domande

1. Cosa si intende per bioedilizia?

Con "Bioedilizia" si intende quella concezione dell'edilizia attenta al valore dell'eco-sostenibilità, ovvero alla costruzione di edifici in armonia e nel rispetto dell'ambiente, che ottimizzano l'utilizzo delle risorse naturali e garantiscono allo stesso tempo comfort, salubrità e benessere degli spazi interni.

2. Bioedilizia è sinonimo di risparmio energetico?

Il risparmio energetico è una conseguenza, poiché l'efficienza energetica è uno degli aspetti più importanti nella progettazione e realizzazione di edifici sostenibili. Le case in bioedilizia effettivamente "consumano meno", tuttavia bisogna fare attenzione anche a come l'efficientamento energetico viene conseguito: a volte, infatti, edifici eccessivamente efficienti dal punto di vista energetico corrono il rischio di essere meno salubri. Pertanto, si può parlare propriamente di bioedilizia solo se sussistono entrambe le condizioni, efficienza energetica e salubrità.

3. Cosa significa efficienza energetica?

L'efficienza energetica è l'indice della prestazione energetica degli edifici, il rapporto tra i costi dei consumi e l'impatto ambientale che gli stessi comportano. La prestazione è individuata in classi energetiche e oggi viene obbligatoriamente richiesta da alcune direttive comunitarie e leggi nazionali e regionali (direttiva 2010/31/UE; le leggi nazionali 192/2005 e sue modifiche, la 311/2006, le linee guida nazionali sulla certificazione energetica degli edifici G.U. n. 158 del 10 luglio 2009), che tra l'altro indicano come e chi può certificare la classe energetica.

4. Cos'è la certificazione energetica?

E' il complesso delle operazioni svolte da soggetti abilitati per il rilascio dell'attestato di certificazione energetica (cd. ACE), ovvero del documento attestante la prestazione, l'efficienza o il rendimento energetico di un edificio, redatto secondo le particolari norme e i criteri previsti dalle direttive europee 2002/91/UE - 2006/32/UE - 2010/31/UE.

5. Quali sono i fattori che consentono una migliore efficienza energetica?

L'efficienza energetica di un edificio comincia dal suo involucro, ovvero dai muri. Le pareti come il tetto devono avere caratteristiche termiche capaci di assicurare contemporaneamente isolamento termico ed inerzia termica. Altri elementi concorrono al rendimento energetico, ma migliore è la prestazione energetica dell'involucro minore sarà la necessità di impianti per il mantenimento delle condizioni di comfort dell'edificio.

6. La bioedilizia prevede l'utilizzo di impianti di energia rinnovabile?

L'utilizzo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili è oramai obbligatorio per legge. Dal 31 maggio 2012 la normativa italiana richiede che i nuovi edifici ne garantiscano la produzione per l'acqua calda sanitaria, per il riscaldamento ed il raffrescamento. Tale produzione, di energia termica ed elettrica, deve essere di una percentuale calcolata sul fabbisogno termico ed elettrico complessivo dell'immobile ed è via via crescente negli anni.

7. È vero che costa molto costruire in bioedilizia?

Non è vero che la bioedilizia costa molto di più dell'edilizia corrente perché oggi, a fronte dei nuovi obblighi di legge sull'efficienza energetica, acustica e statica, gli edifici costano in ogni caso di più che in passato. Applicare le indicazioni del costruire "sano ed efficiente" implica solo un modesto incremento di spesa, individuabile in un massimo del 10 % in più rispetto all'edilizia corrente, per altro recuperabile nel corso degli anni con i risparmi che si possono ottenere.



RISTRUTTURARE, ecco perché conviene

Ristrutturazione, riqualificazione, manutenzione: tutte operazioni che la bioedilizia ritiene più utili ed ambientalmente più sostenibili rispetto al nuovo costruire. E il vantaggio è anche economico.

SOLUZIONE IDEALE

Ri-costruire, più che costruire, è da sempre stato il verbo della bioedilizia ed ora anche le direttive comunitarie e le normative italiane convergono su questa scelta. Nel passato è stato costruito tanto e male ed ora intervenire sul costruito è utile non solo a ridurre il carico ambientale, ma anche a ridurre i costi energetici e se si interviene anche utilizzando materiali e tecnologie bioedilizi per migliorare la salubrità ed il benessere interno.

Per i fautori della sostenibilità ambientale la riqualificazione edilizia rappresenta la tipologia di intervento ideale in quanto nelle ristrutturazioni:

- › non è necessario consumare nuovo territorio;
- › c'è un minore utilizzo di materie prime;
- › spesso si ricorre a piccole imprese o a reti di piccole imprese fortemente specializzate che lavorano a "chilometro zero".

INCENTIVI E AGEVOLAZIONI FISCALI

A partire dal 2013 in Italia è cominciata una vera rivoluzione in quanto sono state attivate varie misure che aiutano e sostengono anche finanziariamente chi vuole efficientare la propria abitazione o luogo di lavoro e questo grazie al "Conto Energia Termico" e con gli incentivi legati al recepimento della Direttiva 2010/31/UE (D.L. 63/2013, successivamente convertito in legge: Legge 3 agosto 2013, n. 90, più conosciuto come **Ecobonus**). Attraverso questi nuovi strumenti è possibile ottenere incentivi e/o detrazioni fiscali al fine di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili o l'efficientamento energetico degli edifici. In particolare attraverso il "conto energia termico" è possibile avere dallo Stato una restituzione della spesa sostenuta sino al 40 % dell'investimento in 2 o 5 anni per interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza quali:

2020

20% CO₂

2019

2017

2015

2014

2013

2011

2010

2009

www.pattodeisindaci.eu

Impegno per un'energia sostenibile locale

Futuro

Vivere

Vivere

Futuro

- sostituzione d'impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica;
- sostituzione d'impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- infine, per le sole aziende agricole può essere incentivata, oltre alla sostituzione, l'installazione d'impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomassa, secondo le modalità di cui agli allegati al decreto 63/2013.



Attraverso la legge di "Stabilità 2013" viene mantenuta sino al 31/12/2014 la detraibilità IRPEF al 65% dei lavori eseguiti in ristrutturazione e la ripartizione in dieci rate annuali, a cui viene aggiunta la possibilità di detrazione del 50% anche all'acquisto dei mobili e degli elettrodomestici di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni) finalizzati all'arredo dell'immobile ristrutturato, fino ad un massimo di spesa di 10.000 euro. Le detrazioni fiscali per i lavori di ristrutturazione restano al 65% fino a tutto dicembre 2014 mentre dal 1 gennaio 2015 la percentuale scenderà al 50% e dal 1 gennaio 2016 tornerà al 36%.

Il tetto di spesa resta fissato a 96.000 euro sia per il 2014 che per il 2015, mentre nel 2016 verrà dimezzato (48.000 €).



La legge di "Stabilità 2013" prevede anche la detrazioni d'imposta per interventi antisismici su prime case o edifici d'impresa fino al 31 dicembre 2014, pari al 50% o 65% dei costi a seconda della situazione in cui verte l'immobile oggetto di ristrutturazione (sismicità dell'area).

L'incentivo spetta nella misura del 65% in zona sismica 1 e 2 (alta pericolosità) e del 50% in zona 3 e 4 (media pericolosità), in tutti i casi fino ad un importo massimo di 96mila euro, compresi i costi di redazione e rilascio della documentazione che attesti la sicurezza del patrimonio edilizio.

Sempre la legge di "Stabilità" prevede per l'efficientamento energetico degli edifici, sino al 31/12/2014 la detraibilità fiscale al 65%, degli interventi di seguito indicati:

- interventi di riqualificazione globale su edifici esistenti - È detraibile il 65% delle spese sostenute per qualsiasi intervento, o insieme di interventi, che consentano di conseguire un fabbisogno annuo di energia per la climatizzazione invernale non superiore ai valori riportati nelle tabelle di cui all'Allegato A del DM 11 marzo 2008 (come modificato dal DM 26 gennaio 2010).
- Interventi sugli involucri degli edifici (strutture opache e infissi) - È detraibile il 65% delle spese sostenute per interventi sull'involucro dell'edificio, riguardanti le strutture opache verticali, le strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti) e le finestre, comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati, che consentano di ottenere una riduzione della trasmittanza termica U, in base ai valori indicati nella tabella di cui all'Allegato B del DM 11 marzo 2008 (come modificata dal DM 26 gennaio 2010).
- Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda - È detraibile il 65% delle spese sostenute per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università.
- Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale - Sono detraibili le spese sostenute per la sostituzione integrale o parziale di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione.
- I sistemi termodinamici a concentrazione solare per la produzione

di energia termica, convertibile anche in energia elettrica, usufruiscono della detrazione del 65%, perché assimilabili ai pannelli solari.

- Sostituzione di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza ed impianti geotermici a bassa entalpia.
- Sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria.

Gli utenti privati e le imprese potranno usufruire del bonus fiscale del 65% fino al 31 dicembre 2014, mentre dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 la percentuale di detrazione scenderà al 50%. I condomini invece avranno 6 mesi di tempo in più, per cui le scadenze saranno: detrazioni al 65% fino al 30 giugno 2015, detrazioni al 50% fino al 30 giugno 2016.

I limiti di spesa:

- 153.846 euro per gli interventi di riqualificazione energetica
- 92.307,69 euro per interventi sull'involucro e per l'installazione di pannelli solari
- 46.153,85 euro per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale

Le detrazioni fiscali del 65% restano valide anche per gli interventi antisismici e di messa in sicurezza degli edifici presenti nelle zone sismiche. Anche in questo caso la detrazione è valida al 65% per il 2014 e scenderà al 50% per il 2015. Il tetto di spesa per questo tipo di interventi è 96.000 euro per unità immobiliare.

LA DIAGNOSI ENERGETICA

Prioritaria a qualsiasi lavoro di ristrutturazione è la "diagnosi energetica" dell'edificio o della porzione su cui si vogliono compiere i lavori. La diagnosi è finalizzata ad individuare "lo stato di salute" del sistema ed è equiparabile, da un punto di vista medico, ad un completo check-up che fornisce indicazioni esplicite ed esaustive (le cosiddette indicazioni per il miglioramento) sulla "terapia" consigliata, ovvero su quali interventi risultino più convenienti sotto il profilo del risparmio di combustibile e di energia (gas, gasolio, energia elettrica ecc.) e quali si ripaghino più in fretta.

INTERVENTI SUGLI EDIFICI STORICI

Ristrutturare significa favorire un efficientamento energetico diffuso nel territorio e consentire di mantenere vivi gli abitati storici. Nella nostra regione, inoltre, è possibile riqualificare anche l'edilizia storica grazie ad ATTESS (www.attess.it): uno strumento messo a punto per intervenire sul patrimonio edilizio storico secondo criteri di sostenibilità energetico-ambientale.

A conferma che davvero ogni edificio può essere ristrutturato. E che un futuro sostenibile è tutto da ri-costruire.

A.T.T.E.S.S.
Edilizia Storica e Sostenibilità Ambientale



La qualità
delle prestazioni energetico - ambientali
nella manutenzione dell'architettura storica

Linee guida